

Goal anti CD20 nella terapia della Sclerosi Multipla

DATA: 26 marzo 2026

SEDE EVENTO: Hotel Ai Dogi - Piazza Grande, 11A, 33057 Palmanova UD

TIPOLOGIA: FSC: Gruppo di Miglioramento

RESPONSABILI SCIENTIFICI:

- Marika Vianello
- Daniela Cargnelutti
- Simone Lorenzut

ORE FORMATIVE: 6

CREDITI FORMATIVI: 7,8

OBIETTIVO FORMATIVO: 3 - Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 20

ID EVENTO: 471068

PROVIDER E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Uvet Congress and Learning S.r.l.

Provider ECM ID 6183

Bastioni di Porta Volta, 10 - 20121 Milano

Tel 02 81838 244 - Fax 02 87181580

Mail: segreteria@congressandlearning.com

RAZIONALE SCIENTIFICO

Negli ultimi anni, la terapia della sclerosi multipla (SM) ha subito una profonda trasformazione grazie all'introduzione di molecole ad alta efficacia in grado di modulare selettivamente il sistema immunitario. Tra queste, gli anticorpi monoclonali diretti contro l'antigene CD20 hanno rappresentato una svolta epocale, aprendo la strada a un approccio terapeutico mirato e personalizzato.

Il bersaglio CD20, espresso sulle cellule B dal loro stadio pre-B fino alla maturazione, svolge un ruolo centrale nei meccanismi patogenetici della SM, contribuendo alla presentazione dell'antigene, all'attivazione dei linfociti T e alla produzione di citochine e autoanticorpi. La deplezione selettiva delle cellule B CD20+ interrompe questa cascata immunopatologica, riducendo l'attività infiammatoria, la formazione di nuove lesioni e la progressione della disabilità.

Differenze tra i principali anticorpi anti-CD20

Attualmente, diversi anticorpi monoclonali anti-CD20 sono disponibili o in sviluppo per la SM, differenziandosi per struttura, modalità di somministrazione, immunogenicità e profilo di sicurezza:

Rituximab è un anticorpo monoclonale chimerico (murino/umano), somministrato per via endovenosa. Pur non essendo approvato per la SM, è stato ampiamente utilizzato off-label nelle forme recidivanti e progressive,

Uvet Congress and Learning Srl

Provider ECM ID 6183

Bastioni di Porta Volta, 10 - 20121 Milano

Tel 02 81838 244 - Fax 02 87181580

segreteria@congressandlearning.com – www.uvetcl.com

P. IVA e C. F. 08711200967

costituendo il precursore dell'approccio anti-CD20. Presenta un buon profilo di efficacia ma un rischio maggiore di reazioni infusione e immunogenicità rispetto ai farmaci di più recente generazione.

Ocrelizumab è un anticorpo monoclonale umanizzato somministrato per via endovenosa ogni sei mesi. È il primo anti-CD20 approvato per le forme recidivanti e primariamente progressive di SM. Offre una deplezione prolungata delle cellule B con elevata efficacia clinica e radiologica e un buon profilo di tollerabilità.

Ofatumumab è un anticorpo completamente umano, somministrato per via sottocutanea a cadenza mensile. È approvato per le forme recidivanti di SM e consente una somministrazione domiciliare, con ridotta immunogenicità e rapida deplezione delle cellule B circolanti, migliorando l'aderenza e la qualità di vita del paziente.

Ublituximab è un anticorpo chimerico glico-ingegnerizzato progettato per potenziare la citotossicità anticorpo-dipendente (ADCC) e ridurre la durata dell'infusione (circa 1 ora). Nei trial ULTIMATE I e II ha mostrato un'elevata efficacia nel controllo dell'attività infiammatoria di malattia e delle recidive, posizionandosi come ulteriore opzione ad alta efficacia nelle forme recidivanti.

Queste differenze strutturali e farmacologiche consentono oggi di adattare la terapia anti-CD20 alle diverse esigenze cliniche e logistiche dei pazienti, favorendo un approccio realmente personalizzato.

Verso nuovi obiettivi terapeutici

Nel contesto dell'attuale paradigma "no evidence of disease activity" (NEDA), le terapie anti-CD20 permettono di mirare non solo al controllo delle ricadute e dell'attività di malattia, ma anche alla prevenzione della progressione silente della disabilità. Il monitoraggio della ripopolazione linfocitaria, l'identificazione di biomarcatori predittivi e la valutazione a lungo termine della sicurezza e della sostenibilità rappresentano oggi aree di crescente interesse clinico e di ricerca.

Il convegno si propone di approfondire il razionale immunopatologico, le strategie di impiego clinico, il monitoraggio terapeutico e le prospettive future degli anti-CD20 nella SM. L'obiettivo è promuovere una riflessione condivisa tra esperti su come ridefinire i goal terapeutici in un'ottica di efficacia, sicurezza, qualità di vita e sostenibilità del sistema sanitario.

Uvet Congress and Learning Srl

Provider ECM ID 6183

Bastioni di Porta Volta, 10 - 20121 Milano

Tel 02 81838 244 - Fax 02 87181580

segreteria@congressandlearning.com – www.uvetcl.com

P. IVA e C. F. 08711200967

PROGRAMMA SCIENTIFICO

14:00 – 14:10	Registrazione partecipanti - Apertura dei lavori
14:10 – 15:10	L'evoluzione degli anti CD20: Differenze strutturali , farmacocinetiche e farmacodinamiche tra i diversi anti CD20. – Prof. Ferdinando Nicoletti
15:10 – 16:30	La gestione degli anti-CD20: criteri di selezione e switch terapeutico, vaccinazioni/prevenzioni, il monitoraggio dei biomarker e gestione della sicurezza e degli eventi avversi – Dott. Simone Lorenzut
16:30 – 17:30	Novità in ambito SM: evidenze cliniche di efficacia, tollerabilità e sicurezza – Dott.ssa Marika Vianello
17:30 – 18:30	Riorganizzazione dei Day Hospital alla luce delle nuove terapie Dott. Simone Lorenzut, Dott.ssa Marika Vianello, Dott. Ssa Daniela Cargnelutti
18:30 – 19:30	Condivisione di esperienze in real life. – Dott.ssa Daniela Cargnelutti
19:30 – 20:00	Take Home Messages - Chiusura lavori

Uvet Congress and Learning Srl

Provider ECM ID 6183

Bastioni di Porta Volta, 10 - 20121 Milano

Tel 02 81838 244 - Fax 02 87181580

segreteria@congressandlearning.com – www.uvetcl.com

P. IVA e C. F. 08711200967